

José Rizal

La battaglia: Urbiztondo¹, terrore di Jolò²

(versione italiana dal castigliano di Lido Pacciardi)

- I Cento vascelli armati,
spinti dal mite vento,
salpano da Manila
all'alte onde affidati.
Dopo breve momento
vengon d'Jolò avvistati
mille vessilli in fila,
dai colori sgargianti,
sulle mura ondegianti.
- II L'esercito sbarcò,
vigoroso marciò,
dispiegando i cannoni
verso gli alti bastioni.
Il General parlò:
- III "L'allor della vittoria
sta dentro al vostro ardore.
Preferirei la morte
che mancare la gloria:
la Patria ogni valore
v'affida, e la sua sorte."
- IV Quale Noto errabondo
che tra fulmini irati
d'una tempesta avversa
lutti e pianti riversa,
così fa Urbiztondo:
insieme ai suoi soldati,
la morte con la spada
semina ovunque vada.

¹ Juan Antonio de Urbiztondo y Eguía, Marchese di Solana, 1803-1857, Governatore generale delle Filippine nel 1850-1853.

² Nell'originale, 10 strofe di ottave e quartine di ottonari irrelati, con qualche anomalia. Jolo è un'isola delle Sulu, estremo sud ovest delle Filippine, zona ancora agitata da movimenti islamisti.

- V Qual leone affamato
che ruggendo atterrisce
e la preda finisce
e divora spietato
- VI tali, senza paura,
con i gridi più orrendi
i guerrieri, tremendi,
assaltano le mura.
- VII Di Castiglia il leone
la sua criniera move,
e con gli artigli pone
il pianto in ogni dove.
- VIII Dei mori otto schiere
vanno al massacro immondo
di Marte, tutte intere,
per il forte Urbiztondo.
- IX Spagna, eccoli i tuoi,
qual di Lepanto¹ eroi,
o di Pavia² alla terra,
fulmini già di guerra.
- X Palazzi e manieri
divora il fuoco, interi,
con tutto quel che Jolò
i nostri contrastò.
- XI Già fugge l'empio moro
sultan, crudel tiranno.
Cantano i nostri in coro
mentre in Jolò s'en vanno.

5 dicembre 1875.

¹ Riferimento alla battaglia di Lepanto del 1561, dove le forze alleate cristiane, Lega Santa, distrussero la flotta turca.

² Nella battaglia di Pavia, 1525, le forze spagnole di Carlo V sconfissero i francesi e ne catturarono il re Francesco I.